

Sognando un Pc verde

La costruzione di un computer richiede risorse non rinnovabili in proporzione molto superiore a quelle di un'automobile. A differenza delle auto, però, i personal computer possono essere potenziati e aggiornati senza sostituirne le parti più 'pesanti'. In questo modo si evita di sprecare risorse nella produzione di un altro oggetto e di dover smaltire quello divenuto obsoleto. Resterebbero da combattere in questo modo solo le altre forme di inquinamento.

Chi non ha coscienza del problema dell'ambiente al giorno d'oggi? Un nuovo vocabolario è addirittura nato per descrivere problemi legati all'inquinamento: si parla ad esempio di metitismo nei casi di inquinamento dell'aria dovuto a vapori tossici, i cui principali agenti sono gli aerosol, i fumi, i tabacchi, gli idrocarburi, mentre l'inquinamento pelagico è quello che distrugge l'ambiente marino (pesci, coralli, alghe, ecc.), senza dimenticarci i principali agenti di inquinamento del suolo, quali pesticidi, insetticidi, erbicidi e quelli che provocano la lenta desertificazione dei nostri paesaggi, o ancora l'inquinamento dell'atmosfera. Al Gore, ex vice-presidente degli Stati Uniti, ha recentemente presentato un film sul tema della deforestazione, della desertificazione, del riscaldamento del clima, del restringimento dei ghiacciai... in breve di tutto quanto potrà distruggere il pianeta. Un futurologo americano, Alvin Toffler, divenuto famoso nel 1970 con il libro *Lo choc del futuro*, pubblicava ancora nel 1980 *La terza onda*, per denunciare le conseguenze dell'inquinamento. Nella conclusione del libro, Toffler affermava che "le questioni tecnologiche non possono ricevere risposte tecnologiche, sono diventate delle questioni politiche". Questo messaggio ha oltre 35 anni.

Oggi da molte parti si afferma che la presenza della vita sul pianeta ha del miracoloso. La crescita dei mezzi di comunicazione ha considerevolmente ristretto la dimensione terrestre: ci accorgiamo che il pianeta è ufficialmente piccolo e la sua limitata taglia rappresenta di fatto la sua vulnerabilità. Purtroppo questa perla che fluttua nel cosmo è la nostra unica casa disponibile e non abbiamo, al momento, altra chance se non quella di ve-

nerarla e proteggerla.

Ciascuno nel suo campo deve agire. Nel 2002 uno studio effettuato dalle Nazioni Unite, dal titolo *Calcolatori e ambiente*, suggeriva la necessità di migliorare i calcolatori invece di sostituirli rivendendoli o portandoli in discarica, considerando che l'aggiornamento economizza più di 5 volte l'energia necessaria per il riciclaggio (e i dati erano forniti dai produttori di Pc).

Un recente rapporto del Crns (Community Recycling Network for Scotland) con-

“ La costruzione di un'autovettura necessita del doppio del suo peso in risorse naturali; per la fabbricazione di un Pc, invece, ci vogliono materiali per oltre 10 volte il suo peso medio, 250 kg di energia fossile, 22 kg di prodotti chimici e circa 1500 litri di acqua ”

fronta sul piano ecologico, parallelamente, una autovettura con un computer. È una lettura interessante per chi tende a sottovalutare questo aspetto dell'informatica. La costruzione di un'autovettura necessita del doppio del suo peso in risorse naturali. Per la fabbricazione di un Pc, invece, ci vogliono materiali per oltre 10 volte il suo peso medio, 250 kg d'energia fossile, 22 kg di prodotti chimici e circa 1500 litri di acqua.

Una barra di memoria da 32 MegaBytes

pesa 2 grammi, ma la sua fabbricazione richiede 1,2 kg di energia fossile, 1 metro cubo d'azoto, 70 gr di prodotti chimici e 32 litri di acqua.

È d'altro canto vero che l'utilizzo dell'autovettura continuerà a produrre inquinamento durante tutta la sua vita operativa, invece il computer non consumerà che un po' di energia e non dissiperà che un po' di calore. Per contro, il Pc durante la sua vita operativa, aggredirà i suoi utilizzatori con un'inquinamento collaterale.

Si potrà dotare il sistema di firewalls, antispy, antivirus, ecc., ma gli hacker riescono quasi sempre a forzarne le protezioni, le chiavi di sicurezza e ci inonderanno di messaggi di spam, spazzatura che si dovrà eliminare, con inutili perdite di tempo... e sollecitazioni del sistema nervoso.

Ma quello che è peggio, è che sia internet sia il Pc sono diventati strumenti per pericolosi 'agenti inquinanti': prendiamo ad esempio i siti a scopo sessuale perverso, così come le 'stanze' delle chat, potenzialmente dannose per molti giovani. Ogni innovazione tecnologica, magari interessante di per sé, nasconde una faccia perversa: l'energia nucleare, per esempio, ha portato alla bomba atomica. Le esperienze si sono accumulate negli anni, ma l'uomo non è ancora riuscito a trasformare l'esperienza in coscienza.

Ma proprio per questo perché non sognare un futuro Pc di colore verde, ecologico e inviolabile da parte di tutti gli 'inquinamenti' che il nostro mondo ci porta a immaginare?

**Renato Giovannelli,
Associazione Ticinese
Elaborazione Dati,
www.ated.ch**